



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo "Città Dei Bambini"

Via San Giorgio,25 - 00013 Mentana (Roma)

Codice Fiscale 97713170583 – <http://www.iccittadeibambini.gov.it/>

Tel. 06.90.90.091 fax.06.90.90.491 Email RMIC8DP005@istruzione.it

DOCUMENTO di ISTITUTO

sulla VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado

ANNO SCOLASTICO

2017/2018

"La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto" (Bruner)

SOMMARIO

Cap.1 Criteri generali.....	3
Finalità della valutazione.....	3
Che cosa si valuta.....	4
Cap.2 Carichi di lavoro e tipologia delle verifiche.....	6
Scuola primaria.....	7
Scuola secondaria di primo grado.....	9
Cap.3 valutazione bisogni educativi speciali	10
Per gli alunni con disabilità	10
Disturbi specifici di apprendimento	11
Cap.4 Descrittori per la valutazione.....	13
Scuola dell'infanzia.....	13
Scuola primaria.....	15
Scuola secondaria di i° grado.....	16
Indicatori di valutazione del comportamento.....	19
Cap. 5 criteri scrutinio	24
Premessa.....	24
Criteri generali.....	24
Cap. 6 Validità anno scolastico	26
Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione.....	26
Assenze	26
Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.....	27
Cap.7 Esame di stato	30

Allegati: scheda certificazione competenze Scuola primaria e Secondaria di primo grado

CAP.1 CRITERI GENERALI

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (*art. 1, OM 92/2007*).

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento l'Istituto Comprensivo "Città dei bambini" riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.

E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

1) Valutazione iniziale o diagnostica

Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

2) Valutazione intermedia o formativa

accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, adegua la programmazione, modifica tempi e modalità, informa l'alunno circa il suo progresso e ne orienta l'impegno.

3) Valutazione finale o sommativa

come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza, ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale).

Secondo quanto contemplato dal Capo II – art. 1 decreto legislativo 13 aprile 2017, n° 62, la valutazione intermedia e finale:

- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe
- è espressa in decimi (periodica, finale e dell'esame di Stato) ed integrata dalla descrizione del processo e del livello globale raggiunto dall'alunno
- sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione e la valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico riportato sul documento

CHE COSA SI VALUTA

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica dei risultati di apprendimento codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la valutazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere - orientata alla valutazione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente - e la loro Certificazione al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado.

DIFFERENZA FRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- **la verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- **la valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- **la rilevazione delle competenze** di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 9 del Decreto Legislativo N.62/2017.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Scuola primaria, 2 quadrimestri

- I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
- II° periodo dal 1 febbraio al termine delle lezioni.

Scuola secondaria di I grado 1 trimestre e 1 pentamestre

- I° periodo dall'avvio delle lezioni al 15 dicembre
- II° periodo dal 16 dicembre al termine delle lezioni.

LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DEL COMPORTAMENTO

Tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza, Cittadinanza e costituzione.

L' impegno si intende riferito alla:

disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza – capacità di organizzare il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per:

l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l' interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

La socialità e il comportamento intesi come:

- rispetto dell'ambiente scolastico
- rispetto delle norme comportamentali
- rispetto delle persone
- rispetto delle consegne
- rispetto dei ruoli.

La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

Cittadinanza e costituzione intesa sia come competenza sociale che come competenza civica.

Affinché la **valutazione** dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;

avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;

stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;

evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita;

usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;

accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;

esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;

esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;

consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. Dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio – pagellino);

assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);

predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA(anche in concertazione con l'insegnante di sostegno);

che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);

utilizzare le griglie di valutazione.

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO SOSTEGNO

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- in itinere
- durante le attività di laboratori
- riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno
- recupero a gruppi durante l'orario curricolare
- lavoro domestico individualizzato
- ore di potenziamento e/o recupero

ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a: rendimento dello studente e alle prove sostenute.

In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

La Scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite: informativa scritta

- a) comunicazione di medio termine verbali (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe)
- b) schede nel 1° e 2° Quadrimestre
- c) comunicazioni del Coordinatore e della Dirigenza scritta per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

SCUOLA PRIMARIA

VERIFICHE

- Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno: minimo 2 verifiche scritte per disciplina:(italiano, matematica, inglese) e per classe a quadrimestre, verifiche orali e/o pratiche per ogni materia a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.
- Scrivere, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe è prevista una sola prova scritta al giorno. Essendoci possibilità di accavallamento, va data la precedenza, per la decisione del giorno, alle discipline che hanno meno ore in classe e per le quali, perciò, risulterebbe più complicato un cambiamento di data.
- Come previsto dal patto di corresponsabilità, gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e anche ai genitori, che firmeranno gli esiti scritti sul diario per P.V. ove non vi sia l'apertura del registro elettronico ai genitori.
- Si può permettere agli alunni più grandi di organizzare le proprie verifiche orali proponendosi come volontari.
- Nei tempi e nelle modalità espresse nel Piano di Miglioramento i docenti procederanno almeno ad una verifica per classi parallele. Le prove si svolgeranno possibilmente in un'unica giornata per classi parallele e con vigilanza dei docenti non appartenenti alla classe per garantire al meglio la valutazione degli esiti.
- Le verifiche sono accompagnate da griglie di valutazione che si dovranno attenere a quanto previsto dal documento di valutazione di Istituto.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I docenti si impegnano a: Garantire, nell'assegnazione dei compiti a casa, un carico equilibrato:

- Nei giorni di rientro non si assegnano compiti di studio per il giorno successivo;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Scrivere i compiti assegnati sul registro di classe, in modo che tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.
- I docenti verificheranno il regolare svolgimento dei compiti, effettuando eventuali richiami secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

INDICAZIONI IN MERITO AL CARICO DI LAVORO

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

L'espressione dei giudizi avverrà secondo livelli atti a definire il percorso dell'allievo in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate.

La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

- Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
- Esterna (prove INVALSI)

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

1. questionari
2. prove oggettive
3. prove pratiche con domande a risposta aperta - con domande a risposta vero/falso
 - con domande a risposta multipla -
 - completamento di testi con parole -
 - completamento di testi senza aiuto -
- prove pratiche
4. test oggettivi
5. colloqui con gli alunni (interrogazioni)
6. orali con interrogazioni: libere, a domanda

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli e le competenze conseguiti in funzione di abilità, capacità, conoscenze e comportamenti.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

- Verifiche programmate
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VERIFICHE

PROVE SOMMATIVE GIORNALIERE, SETTIMANALI, QUADRIMESTRALI

Massimo numero prove sommative giornaliere					
Scritte	1*	2	3	4	5
Orali	1	2*	3	4	5
Pratiche	1	2*	3	4	5
Massimo numero prove sommative settimanali					
Scritte	1	2	3	4	5*
Orali	1	2	3	4	5*
Pratiche	1	2	3	4	5*
Minimo numero prove sommative quadrimestrali					
Scritte	1	2	3*	4	5
Orali	1	2*	3	4	5
Pratiche	1	2*	3	4	5

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro non si assegnano compiti di studio;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- Per primo e secondo grado: i docenti avranno comunque cura di segnare il lavoro domestico sul registro di classe;
- Per primo e secondo grado: i docenti avranno cura di indicare su registro di classe la data dei compiti in classe e la data di riconsegna delle valutazioni degli stessi.
- I docenti avranno cura di confrontarsi per distribuire in maniera omogenea i carichi di lavoro, fermo restando l'obiettivo educativo della scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Progettazione del PEI: Percorso orientato al conseguimento del titolo di studio

Percorso non orientato al conseguimento del titolo di studio

Progettazione della didattica individualizzata:

- adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC;

- adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a:

- eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo
- individualizzazione in classe
- adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita alle attività e ai risultati di apprendimento disciplinare e al comportamento, sulla base del piano educativo individualizzato.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

Risultati di apprendimento disciplinare minimi e/o differenziati		
Obiettivi rilevati	voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	4/5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In modo autonomo o parzialmente
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8/9	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza
Obiettivo pienamente raggiunto	10	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle attività educativo - didattiche previste dal PEI

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni

e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Predisposizione del Piano personalizzato e stesura relazione finale.

Per gli alunni con disabilità lieve e con DSA il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi individualizzati/personalizzati.

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sotto elencate facilitazioni didattiche:

STRATEGIE COMPENSATIVE

- tabella delle misure e delle formule
- calcolatrice
- Registratore
- cartine geografiche e storiche
- tabelle della memoria di ogni tipo
- mappe concettuali e non computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- cassette registrate
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori richiesti alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio- cassette o cd-rom.

STRUMENTI DISPENSATIVI

- Lettura a voce alta,
- scrittura veloce sotto dettatura
- lettura di consegne
- uso del vocabolario
- studio mnemonico delle tabelline
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative".

Piano personalizzato e Relazione Finale interventi in presenza di DSA.

I piani didattici personalizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

PER GLI ALUNNI STRANIERI

Le modalità di verifica tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche.

Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”.

Uso di griglie di verifica commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza": Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La verifica degli alunni viene effettuata periodicamente. All'inizio dell'anno la valutazione prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata

scolastica. In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative
- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La valutazione dei test d'ingresso e delle prove di verifica, intermedie e finali, avviene attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le griglie di rilevazione degli apprendimenti costruite dalle docenti al termine delle UDA e tiene conto dei seguenti livelli:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite
B – Intermedio	L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C – Iniziale	L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali
D - Base	L'alunno svolge consegne solo in situazioni note, mostra di possedere alcune conoscenze e abilità fondamentali

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con la tabella seguente, utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CITTA’ DEI BAMBINI” M ENTANA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE-COMPETENZE IN USCITA dei bambini della SCUOLA DELL’INFANZIA (5-6 anni).

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PLESSO DI

SEZ

COGNOME E NOME ALUNNO

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE	
IL SE’ E L’ALTRO	Instaura rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti esprimendo quelle che sono le sue opinioni, accettando e ascoltando quelle diverse dalle proprie.	
	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, rispettando le regole condivise.	
	Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell’ambiente.	
	Riconosce la propria storia personale e familiare.	
IL CORPO IN MOVIMENTO	Rappresenta graficamente la figura umana, denominandone le parti e riconoscendo le differenze sessuali.	
	Controlla l’esecuzione del corpo, muovendosi con destrezza nello spazio ludico, utilizzando anche la comunicazione espressiva.	
	Prova interesse nello sperimentare schemi posturali e motori anche nuovi	
	Ha cura di sé e pone attenzione alla propria igiene personale e alla sua alimentazione.	
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative utilizzando materiali, strumenti e diverse tecniche creative.	
	Mostra interesse e curiosità nell’ascolto di racconti e spettacoli di vario tipo.	
	Scopre il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo e oggetti.	
	Produce semplici sequenze sonoro-musicali.	
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.	
	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale	
	Sperimenta e riproduce rime, filastrocche e drammatizzazioni misurandosi con la creatività e la fantasia	
	Distingue i segni delle parole e del numero, sperimentando le prime forme di lettura e scrittura.	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Il bambino raggruppa e ordina gli oggetti secondo criteri diversi (colore, forma, grandezza...) e ne identifica alcune proprietà.	
	Compie misurazioni usando strumenti conosciuti, ricostruendo ed elaborando successioni, confrontando quantità e dimensioni.	
	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i concetti topologici (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...).	

Legenda : (Competenza R=Raggiunta –PR= Parzialmente Raggiunta – NR=Non Raggiunta – NV = Non Verificata).

SCUOLA PRIMARIA

Il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, vengono stabiliti i seguenti descrittori di valutazione (Votazione: max 10- min 5).

Griglia di riferimento per i voti in decimi da portare a conoscenza delle famiglie:

VOTO	DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
6	I contenuti non sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Al fine di stabilire un'omologazione di massima, in merito all'attribuzione dei voti numerici, vengono stabiliti i seguenti descrittori di valutazione (votazione: max 10- min 4).

VOTO	DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
6	I contenuti non sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione; Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito.

MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO DIDATTICO

Ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

- **Sostegno in itinere**

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che emergono nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica.

Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

- suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello
- individualizzazione degli interventi didattici
- esercitazioni mirate
- attività di laboratorio
- sistema della Peer Education

- **laboratori di recupero in orario scolastico**

Coerentemente con i fondi a disposizione e le risorse dell'organico dell'autonomia sarà compito della scuola attivare, nel corso dell'anno scolastico, interventi didattici ed educativi che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 de 2017. Ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito:

- Infanzia, Primaria, 1° grado cl. 1°- 2= giudizio sintetico sommativo
- 1° grado cl. 3 = conversione del giudizio in voto decimale che concorre alla media di ammissione agli esami

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (art. 1, comma 3 Decreto legislativo n°62/2017) superando il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado ed introducendo la valutazione attraverso un giudizio sintetico (art. 2, comma 5). Viene attribuita collegialmente dal Consiglio di classe secondo i criteri adottati dal Collegio coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, concordati e validi per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

Il comportamento dello studente si riferisce sia al periodo di permanenza nella sede scolastica, che alla partecipazione ad attività e interventi educativi realizzati dal nostro Istituto fuori della sua sede (visite guidate, uscite didattiche, concerti fuori sede...).

Il voto/giudizio di comportamento è la risultante delle osservazioni effettuate da tutti i docenti del Consiglio di classe/Team di docenti.

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- Regolamento d'Istituto.
- Patto educativo di corresponsabilità DPR 235/2007.
- Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

FINALITÀ

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al giudizio sul comportamento.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati sei indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso.

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
CRITERI	INDICATORI	DESCRIZIONE
COMPETENZA CIVILE	Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni
	Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente	Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e a quello della scuola
COMPETENZA SOCIALE	Rispetto delle regole convenute	Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)	Atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari
FREQUENZA	Puntualità e assiduità	Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)
INTERESSE	Disponibilità ad apprendere	Atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche

SCUOLA DELL'INFANZIA
Griglia di valutazione del comportamento – infanzia

COMPETENZA CIVILE <i>Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture</i>	Ha cura della propria persona			
	Rispetta le persone e le cose			
COMPETENZA SOCIALE <i>Rispetto delle regole convenute</i>	Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza			
PARTECIPAZIONE <i>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche</i>	Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro			
	Propone idee per la gestione di attività e giochi			
	Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ <i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici</i>	Ha cura ed è responsabile del proprio materiale			
	Ha cura ed è responsabile del materiale della scuola			
RELAZIONI POSITIVE <i>collaborazione/disponibilità</i>	Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
	Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
	Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			
INTERESSE <i>Disponibilità ad apprendere</i>	Partecipa con piacere alle attività didattiche			

legenda

OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO

OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Corrispondenza tra indicatori e giudizio sintetico

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento pienamente rispettoso delle regole della convivenza civile - . Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile - Completo rispetto degli ambienti e materiali, propri e della Scuola. - Partecipazione attiva alle varie attività didattiche, apportando un contributo costruttivo e propositivo. - Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici e extrascolastici. - Impegno proficuo sia in classe che a casa. - Atteggiamento collaborativo nei confronti di adulti e pari. - Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate 	<p>OTTIMO</p> <p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino TUTTI gli indicatori</p>	<p>10</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento rispettoso delle regole della convivenza civile - Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile - Adeguato e consapevole rispetto degli ambienti e materiali, propri e della Scuola - Partecipazione attiva alle varie attività didattiche. - Assunzione dei propri doveri scolastici e extrascolastici - Impegno costante sia in classe che a casa. - Atteggiamento attento nei confronti di adulti e pari - Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate 	<p>DISTINTO</p> <p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra cui il punto 1</p>	<p>9</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento generalmente rispettoso delle regole della convivenza civile - Rapporti interpersonali non sempre equilibrati e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile - Generale rispetto degli ambienti e materiali, propri e della Scuola - Partecipazione costante alle varie attività didattiche. - Generale assunzione dei propri doveri scolastici e extrascolastici - Impegno generalmente costante sia in classe che a casa. - Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari - Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate 	<p>BUONO</p> <p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p>	<p>8</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile - Rapporti interpersonali non sempre corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile. - Limitato rispetto degli ambienti e materiali, propri e della Scuola - Partecipazione discontinua alle varie attività didattiche. - Parziale assunzione dei propri doveri scolastici e extrascolastici - Impegno occasionale sia in classe che a casa. - Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari - Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate 	<p>DISCRETO</p> <p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p>	<p>7</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia - Rapporti problematici con gli altri nella mancata 		

<p>consapevolezza dei valori della convivenza civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarso rispetto degli ambienti e materiali, propri e della Scuola. - Scarsa partecipazione alle varie attività didattiche. - Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici e extrascolastici. - Scarso impegno sia in classe che a casa. - Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. - Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate 	<p>SUFFICIENTE</p> <p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p>	<p>6</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Gravi episodi e ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia - Ripetuti rapporti problematici con gli altri nella mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile. - Grave mancanza di rispetto degli ambienti e materiali, propri e della Scuola. - Molto scarsa partecipazione alle varie attività didattiche. - Quasi assente assunzione dei propri doveri scolastici e extrascolastici. - Scarso impegno sia in classe che a casa. - Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. - Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate 	<p>INSUFFICIENTE</p> <p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p>	<p>FINO A 5</p>

I giudizi **DISCRETO** e, particolarmente, **SUFFICIENTE** denotano comportamenti poco consoni all'ambiente scolastico e, generalmente sono preceduti da sollecitazioni all'alunno da parte dei docenti, del Dirigente o da notifiche ufficiali (note sul registro e a casa, provvedimenti disciplinari).

La valutazione con giudizio sintetico non sufficiente, deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di interclasse/classe che la delibera

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

AUTOVALUTAZIONE

Oltre alla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico all'Istituzione spetta la responsabilità dell'autovalutazione finalizzata ad introdurre occasioni di riflessioni sull'intera organizzazione formativa, al fine di effettuare un confronto tra l'analisi degli esiti, gli obiettivi, i risultati attesi e rendicontare la qualità del servizio erogato mediante somministrazione di questionari per rilevare i livelli di soddisfazione dell'utenza.

VALUTAZIONE ESTERNA

Per effettuare delle valutazioni quanto più possibili oggettive che consentano una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano e, nello stesso tempo, un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, il Miur incarica annualmente l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico) a predisporre le prove nazionali standardizzate per un quadro di riferimento di livello statistico.

Le suddette prove coinvolgono gli alunni delle classi di seguito indicate:

- **Il primaria:** Italiano, Prova di lettura (solo per le classi campione), Matematica

- **V primaria:** Inglese, Italiano, Matematica e questionario
- **III secondaria di primo grado (prova al computer - CBT):** Italiano, Matematica e Inglese

A partire dall'anno scolastico 2017-18, come previsto dagli artt. 4 e 7 decreto legislativo n°62/2017, viene introdotta per entrambi gli ordini di scuola la prova di inglese.

La suddetta prova, per gli alunni della scuola primaria, è tesa a rilevare le abilità di comprensione ed uso della lingua coerente con il QCER; si articola nella lettura di un testo e nell'ascolto di un brano in lingua originale.

Per gli alunni della scuola secondaria tutte le prove saranno CBT (Computer Based Testing); la prova d'inglese, accerterà i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione ed uso della lingua in coerenza con il livello A2 QCER, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Pur non essendo le suddette prove, come avveniva precedentemente, somministrate in sede dell'esame di Stato i cui esiti concorrevano alla valutazione e al voto conclusivo, esse rappresentano un momento distinto del processo valutativo, condizione indispensabile per l'ammissione all'esame stesso e parte integrante della certificazione delle competenze rilasciata agli studenti a conclusione del I° ciclo d'istruzione (art 9, comma 3, lettera f decreto legislativo n° 62/2017 e art 4 D.M. n° 742 del 03/10/2017).

La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate, con eventuali misure compensative o dispensative o con specifici adattamenti. Può essere previsto l'esonero della prova qualora segnalato dalla norma.

PREMESSA

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del consiglio di classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- i docenti incaricati dell'insegnamento di religione e di strumento partecipano alla valutazione, di conseguenza, allo scrutinio solo per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento.
- Le materie potenziate saranno oggetto di valutazione mediante un voto e comunque accompagnate da giudizio sintetico.

Gli scrutini hanno luogo al termine delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.

Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative

1. la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello **sviluppo umano, culturale e civile** dell'alunno
2. ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio
3. nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti.

CRITERI GENERALI

A partire da una visione globale dell'alunno

Accertata la validità dell'anno scolastico (frequenza – valutazioni)

il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione:

Il Consiglio di Classe sulla base

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione -di quanto richiamato dalle normative vigenti
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline
- di una visione olistica della persona

valuta di ogni singolo alunno

- i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie con le prove INVALSI
- la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola
- le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite

- a partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero.

attua

le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento

delibera

in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione agli esami di Stato, non promozione, non ammissione esami di Stato, sospensione di giudizio per le classi della secondaria di 1° grado (debito/i)

fornisce

-in caso di presenza di sospensione del giudizio, l'informativa necessaria per il recupero delle lacune riscontrate, tramite una scheda informativa come da normativa vigente

-in caso di esito negativo, tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato

-in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e di condotta

PROPOSTA DI VOTO

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il II Quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico.

VALENZA EDUCATIVA DEL DEBITO DEL 1^ QUADRIMESTRE

I debiti del 1° Quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente:

- se saldati saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di Classe.
- non saldati saranno un ulteriore elemento non positivo che può determinare la non ammissione alla classe successiva o, per la scuola secondaria di I grado il debito.

GIUDIZIO FINALE

L'anno scolastico si conclude a livello valutativo con un giudizio sintetico o voto finale espresso all'unanimità o a maggioranza dai C.d.C. o team docenti, differenziato per ciascun ordine grado di scuola e con la compilazione dei documenti di valutazione così come predisposto dal MIUR per le scuole dei vari ordine e gradi.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento secondo la griglia riportata nel capitolo 4°viene proposto dal Coordinatore di Classe.

Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di Classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità tenendo conto della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto nel contesto classe.

CAP. 6 VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

voto	Criteri
10/10	Ottimo livello di competenze in tutti i settori disciplinari. Ha raggiunto piena autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. L'alunno/a utilizza conoscenze e abilità per affrontare in modo sicuro situazioni di apprendimento nuove e complesse.
9/10	Possiede conoscenze complete, rielaborate e stabili. È autonomo. Utilizza conoscenze e abilità per affrontare con sicurezza situazioni problematiche nuove.
8/10	Possiede le conoscenze principali con approfondimento di alcuni argomenti. È autonomo nella maggior parte delle situazioni. Utilizza conoscenze e abilità in modo sostanzialmente corretto per affrontare situazioni problematiche strutturate e non.
7/10	Possiede le conoscenze principali anche se non in modo stabile. È abbastanza autonomo. Utilizza conoscenze e abilità per affrontare situazioni problematiche non complesse in contesti strutturati.
6/10	Possiede conoscenze essenziali. Ha un'autonomia parziale. Utilizza conoscenze e abilità per affrontare situazioni problematiche semplici e strutturate
< 6/10	Possiede conoscenze frammentarie. Non è autonomo nello svolgimento del proprio lavoro. Pur possedendo alcune conoscenze e abilità, anche se guidato, manifesta incertezze nell'affrontare semplici situazioni problematiche.

ASSENZE

Secondo la normativa vigente, come previsto dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n° 59 del 2004 e dall'art. 2 comma 10 del D.P.R. 22/06/2009 n° 122, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato; pertanto, il totale delle ore di assenza non dovrà essere superiore ad un quarto dell'orario annuale. In via del tutto eccezionale la scuola può ammettere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, solamente per "assenze documentate e continuative", a condizione, comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale

di Stato (Scuola Sec. I Grado).

Il Collegio Docenti di questa Istituzione Scolastica, preso atto di quanto prescritto dall' art.2, c. 10 del D.P.R. 122/09 e delle indicazioni fornite dalla C.M. n ° 20 del 04/03/2011, ha deliberato che possono essere ammesse deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'anno scolastico solo ed esclusivamente per i seguenti motivi:

- Gravi motivi di salute, documentati con certificazione medica attestante il periodo e la durata della malattia.
- Terapie e/o cure programmate documentate.
- Ricoveri certificati in ospedali e/o case di cura.
- Degenze post operatorie documentate.
- Partecipazioni ad attività didattiche extrascolastiche (viaggi di istruzione, stage, gemellaggi, visite guidate, partecipazione ad attività sportive agonistiche certificate e documentate).
- Gravi situazioni familiari
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (CMn.20/2011)

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà normalmente conteggiata ai fini dell'esclusione dallo scrutinio finale o dell'eventuale inclusione.

Le richieste da parte delle famiglie di ingressi posticipati e di uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate.

Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Criteri di ammissione:

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e illustrati nel PTOF.

1) Si darà immediatamente luogo alla **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE** (sia per la **SCUOLA PRIMARIA** che per la **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**) in presenza di proposte di voto tutte non inferiore a 6/sei decimi in ogni disciplina di studio e voto non inferiore a sei decimi nel comportamento

2) Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe: attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5 attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4

A Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 il Consiglio di classe valuta la

recuperabilità e, a seguito di voto di Consiglio, procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

B Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4, si valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo, specialmente quando le carenze non interessino più di 4 discipline, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo
- Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio e a stilare una **Nota di comunicazione alla famiglia** per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione, la nota verrà allegata al documento di valutazione.

Il Consiglio di classe delibera la **NON AMMISSIONE**:

- Qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile
- qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, mentre deve essere deliberata all'unanimità all'interno del periodo biennale per la scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

C. Se la somma risultante è pari o inferiore a -7, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla **NON AMMISSIONE** alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe/team con deliberazione assunta all'unanimità, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancanza di impegno

- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una **specificata nota di comunicazione alla famiglia** in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa,, si svolge nelle modalità e secondo i criteri di seguito riportati, definiti dal decreto legislativo n°62/2017:

SEDE D'ESAMI E COMMISSIONE

- Sono sedi d'esame tutte le istituzioni scolastiche in cui sono presenti corsi di scuola secondaria di primo grado
- presso ogni istituzione scolastica si costituisce una commissione di cui fanno parte tutti i docenti del consiglio assegnati alle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale;
- non fanno parte della commissione i docenti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa;
- la commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze che sostengono l'esame. I lavori della commissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti; eventuali sostituzioni devono essere disposti dal Presidente tra gli altri docenti in servizio.

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

- Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico. In caso di sua assenza le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO OPERAZIONI

Il Dirigente Scolastico comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive.

Nel corso della riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi: successione delle prove, durata oraria di ciascuna prova e individuazione delle classi per il colloquio.

La commissione predispone le prove d'esame che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte;

individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove;

definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (*Legge n° 104/92*) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (*Legge n° 170/10*).

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

PROVE D' ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono il numero delle prove scritte dell'esame di Stato che risulta costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- 1) prova relativa alle competenze italiano;
- 2) prova relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (inglese, seconda lingua comunitaria).

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, vengono formulate tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, la commissione predispone almeno tre tracce su:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta;

Nel predisporre la prova, la commissione può fare riferimento anche a competenze relative ad analisi e rappresentazione di dati, pensiero computazionale. Qualora, vengano proposti più problemi o quesiti, le soluzioni non devono essere dipendenti l'uno dall'altro. Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingua straniere studiate, si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- a) Questionario di comprensione di un testo
- b) Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- c) Elaborazione di un dialogo
- d) Lettera o mail personale
- e) Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Il colloquio, condotto collegialmente, si sviluppa in modo da porre attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

PROVE SUPPLETIVE PER CANDIDATI ASSENTI

La commissione, per candidati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva di esame che si può concludere o entro il 30 giugno o, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

CORREZIONE E VALUTAZIONE

Le prove scritte vengono corrette e valutate dalla sottocommissione, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova scritta e al colloquio, viene attribuito un voto decimale (senza utilizzare frazioni); per la prova di lingua straniera, pur distinta in due sezioni, viene attribuito un unico voto espresso in decimi (senza utilizzare frazioni).

VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. In prima istanza, la sottocommissione attribuisce un voto unico, anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento; in un secondo momento, per l'attribuzione del voto finale, viene presa in considerazione anche la frazione decimale che, se risulta essere pari o superiore a 0,5, il voto viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame di Stato l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La lode può essere attribuita agli alunni che hanno conseguito votazione 10/10, tenendo conto del percorso scolastico triennale e degli esiti delle prove. L'esito degli esami, espresso in decimi, è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Per coloro che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CANDIDATI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone per i candidati con disabilità prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Agli alunni che non si presentano alle prove d'esame, salvo l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è prevista la sessione suppletiva, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione al successivo grado d'istruzione, ai soli fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non possono ripetere la frequenza alla classe terza della scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi d'istruzione e formazione professionale regionali.

Gli alunni DSA sostengono le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato ed usufruendo di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Coloro che, in corso d'anno, sono stati dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, sosterranno una prova orale predisposta dalla commissione per modalità e contenuti, sostitutiva della prova scritta senza che ciò pregiudichi la validità della prova ai fini del conseguimento del diploma.

Nelle tabelle affisse all'Albo dell'istituto e nel certificato del diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze (*art. 9 Decreto n°62/2017*) i cui modelli sono predisposti e adottati dal MIUR (decreto MIUR prot. n° 741 del 3/10/2017) in riferimento al Profilo dello Studente definito nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle otto competenze chiave europee.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria, a partire dal corrente anno, è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

ESAMI DI IDONEITA'

L'esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame. La richiesta di sostenere l'esame di idoneità, viene presentata dai genitori o altra persona che esercita la responsabilità genitoriale entro il 30 aprile. La commissione deve essere costituita da docenti che appartengono al ruolo d'istruzione per cui il candidato sostiene l'esame; essa predispose le prove e a conclusione, formula il giudizio di idoneità/non idoneità.



Istituto Comprensivo "Città Dei Bambini"

Via San Giorgio,25 - 00013 Mentana (Roma)

Codice Fiscale 97713170583 – <http://www.iccittadeibambini.gov.it/>

Tel. 06.90.90.091 fax.06.90.90.491 Email RMIC8DP005@istruzione.it

**SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Istituto Comprensivo "Città Dei Bambini"

Via San Giorgio,25 - 00013 Mentana (Roma)

Codice Fiscale 97713170583 – <http://www.iccittadeibambini.gov.it/>

Tel. 06.90.90.091 fax.06.90.90.491 Email RMIC8DP005@istruzione.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno

nat. il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua e in una seconda lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....